

Mercato veicoli commerciali: primi segnali di ricrescita

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">15</div><div id = "month">Settembre</div></div>

Dopo mesi di flessione per il mercato dei veicoli commerciali arriva l'atteso **segnale positivo**, con un +15.1% delle immatricolazioni di luglio rispetto al 2019.



Dopo il crollo del 36% del I semestre del 2020, i dati UNRAE rilevano i primi segnale di ripresa del mercato dei veicoli commerciali, con un **+15,1% nel mese di luglio** e un +2,2% in agosto rispetto al 2019.

La flessione dei primi mesi dell'anno rimane comunque pesante con un -26,6% e 32.000 **veicoli commerciali** immatricolati in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

“E’ necessario intervenire comunque e concretamente con misure strutturali per dare un **sostegno al mercato**”

Mercato veicoli commerciali: primi segnali di ricrescita

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2020</div> <div id = "day">15</div><div id = "month">Settembre</div></div>

dei veicoli commerciali e non lasciare che questi piccoli segnali di positività, dovuti anche all'accumulo delle consegne relative ad ordini pre-lockdown, si affievoliscano repentinamente", afferma Michele Crisci, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere.

“Misure quali incentivi all'acquisto di veicoli nuovi a fronte di **rottamazione** e l'aumento del credito d'imposta consentirebbero un rinnovo accelerato del nostro parco circolante che, secondo le ultime stime del Centro Studi, a fine giugno contava ancora un 47% di veicoli ante Euro 4 (quindi con più di 15 anni di età), su un totale di quasi 4 milioni di veicoli circolanti. In tal senso, l'UNRAE è intervenuta per proporre al Parlamento, in sede di conversione in Legge del 'DL Agosto', l'introduzione di concrete

misure agevolative

per l'acquisto di veicoli commerciali nuovi di tutte le tipologie di alimentazione, con contestuale rottamazione” conclude Crisci.

Guardando i dati riferiti al tipo di motorizzazione immatricolata, la flessione è comune a tutte le **alimentazioni tradizionali**

, con un -28,9% per i diesel e -42,7% dei benzina. Calano anche GPL, -72,3%, e metano, -37,2%. Cresce la quota di mercato dei veicoli ibridi, che si portano a 2,5%, mentre si riducono le immatricolazioni per i veicoli elettrici del 32,3%.

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata

